



## **Riconoscere le prestazioni delle donne e realizzare la parità!**

**Benché sia sancita dalla Costituzione federale da ormai 37 anni, la parità delle donne non è sempre una realtà né nella società, né sul mercato del lavoro. In media le donne guadagnano 600 franchi al mese in meno degli uomini e continuano a svolgere gran parte delle attività di assistenza e accudimento non retribuite. Syna esige parità di condizioni e opportunità ed appoggia lo sciopero delle donne previsto per il prossimo anno.**

Se si confrontano i salari delle professioni tipicamente maschili con quelli delle professioni tipicamente femminili, la disparità salariale è ancora più lampante. Inoltre, rispetto agli uomini le donne lavorano oltre la media in settori a basso reddito e due volte più spesso su chiamata o a ore. In generale hanno un grado d'occupazione inferiore: se soltanto il 17 per cento degli uomini lavora a tempo parziale, fra le donne il tasso è del 60 per cento. Ed è soprattutto alle donne che incombe la responsabilità di educare, accudire e assistere i famigliari. Così le donne risultano discriminate non soltanto a livello di reddito, ma anche di protezione sociale e opportunità di carriera.

Il Parlamento non è disposto ad attuare il principio costituzionale della parità. La recente revisione della legge federale sulla parità dei sessi ha completamente ridimensionato il contemplato accertamento periodico dell'uguaglianza degli stipendi, che riguarda ormai solo le aziende con oltre 100 impieghi – di fatto meno dell'1 per cento delle imprese! Altrettanto arretrata è la situazione sul fronte del congedo di paternità: il Consiglio federale ritiene sufficiente l'unico giorno previsto dalla legge, visto che ha respinto senza controprogetto la nostra iniziativa popolare.

Le pari opportunità per le donne sono tutt'altro che garantite, e le loro prestazioni non sono valorizzate come meritano. Mondo politico e imprese devono attivarsi e agire con coerenza! **Ecco perché Syna approva lo sciopero delle donne previsto il 14 giugno 2019 e sosterrà le donne in quest'azione. È necessario dare un segnale chiaro a favore della parità!**

L'uguaglianza di genere è parte integrante del sistema di valori etici e sociali di Syna. Esigiamo pertanto:

- che le aziende creino una perfetta trasparenza salariale e verifichino ogni due anni i loro stipendi per eliminare eventuali differenze di genere; controlli da parte di enti esterni e sanzioni in caso di violazioni;
- che le professioni che richiedono gli stessi requisiti siano remunerate allo stesso modo a prescindere dal ramo professionale (ad es. infermiere/a e agente di polizia);
- che i dipendenti, sia donne che uomini, abbiano più voce in capitolo nella definizione degli orari di lavoro, che si tratti di lavoro part-time, job sharing, telelavoro o modelli flessibili di orario di lavoro favorevoli ai dipendenti;
- che le imprese e lo Stato mettano a disposizione strutture per l'accudimento dei figli a prezzi accessibili.